

**VADEMECUM PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO DI CONTRIBUTI ASSEGNATI
AI SENSI DELLA L.R. 11/2018
SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI
CULTURALI**

**AVVISO PUBBLICO “VOUCHER FIERE – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI
TORINO E ALTRE FIERE DELL’EDITORIA LIBRARIA” ANNO 2025**

I criteri e le modalità di utilizzo e di rendicontazione del contributo sono definiti dall’ Allegato alla D.G.R n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dall’ Allegato 1 alla determinazione n. 253 del 21/07/2025 “Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”; così come declinate nell’art. 12 dell’Avviso pubblico **di cui si prega di prendere attentamente visione.**

Il contributo è corrisposto al beneficiario in due quote. Il pagamento della quota a saldo è subordinato alla presentazione della completa rendicontazione delle attività svolte e dell’impiego del contributo assegnato.

RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, **a mezzo Posta Elettronica Certificata** e usando l’apposita modulistica approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell’attività sostenuta dal contributo regionale entro 90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività stabilito nei singoli avvisi. Pertanto dal momento che il termine ultimo di chiusura delle attività previsto dall’avviso è il **31/12/2025**, la rendicontazione va trasmessa entro e non oltre il **31 marzo 2026.**

2. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 1, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera.

3. L’inosservanza di detti termini non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l’avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

I soggetti beneficiari di contributo, devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i, fatte salve le esenzioni di legge;

b) elenco delle manifestazioni riferite all’anno di assegnazione del contributo a cui si è partecipato (solo in caso della Linea B – altre fiere dell’editoria libraria) ;

c) elenco dettagliato delle spese sostenute sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro e/o alle altre manifestazioni a copertura dell'importo del voucher assegnato. In tale elenco deve essere indicato: tipologia del documento, numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, data della quietanza ed estremi del bonifico di pagamento.

L'elenco deve essere compilato sulla base dello schema fornito dal Settore competente.

Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza.

Il 10% dei beneficiari viene sottoposto a controllo a campione preventivo sulla veridicità delle dichiarazioni autocertificate, tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze documentate attraverso estratto conto pari al contributo regionale, antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo.

e) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

f) Modello Dichiarazione inerente agli obblighi di comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica previsti dall'art. 1, comma 125 – quinquies, della Legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

g) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

La tipologia dei documenti contabili ammessi in elenco sono definiti nell'Allegato 1 alla determinazione n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione" nonché al paragrafo 12.10 del richiamato avviso.

Anche in sede di rendicontazione il totale dei costi inseriti all'interno della categoria " Altre spese" non potrà essere superiore al 20% del valore del voucher concesso.

I giustificativi di spesa non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti.

I giustificativi inseriti in elenco a copertura del contributo devono essere completamente pagati, anche se contabilizzati in quota parte.

12.12 Al fine della loro tracciabilità e della verifica dei pagamenti tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite uno strumento bancario/postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

12.13 Anche in fase di rendicontazione tutte le spese devono essere espresse al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile

SPESE DI PROGETTO NON AMMISSIBILI (paragrafo 7.6 avviso pubblico)

- erogazioni liberali (contributi ad altri soggetti)
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi;
- tasse/imposte come ad esempio tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 10;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al beneficiario/o del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

CUP

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia antimafia" si segnala che il Codice Unico di Progetto d'investimento pubblico (CUP) assegnato all'iniziativa finanziata, riportato nella lettera di comunicazione di contributo, deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde emessi successivamente alla data di ricezione della comunicazione di avvenuta assegnazione.

Per i documenti contabili privi di CUP, è necessario inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (compilata su modello fornito da Regione Piemonte) in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

Revoca e riduzione del contributo

Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede qualora il totale delle spese complessivamente sostenute sia inferiore al valore unitario del voucher concesso, nel rispetto della misura prevista per le due linee di intervento stabilite dall'avviso; in tale caso

il valore dello stesso viene ridefinito sulla base del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) nel caso di mancata partecipazione alla totalità delle manifestazioni sostenute dal contributo regionale;
- b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuto nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviato dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni di cui ai punti 12.4 e 12.5.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme eventualmente già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (pec) apposita comunicazione.

Modalità di presentazione e di firma

La documentazione elencata va presentata **ESCLUSIVAMENTE** dal rappresentante legale tramite **PEC** (Posta Elettronica Certificata), in formato pdf utilizzando possibilmente un'unica trasmissione, all'indirizzo culturcom@cert.regione.piemonte.it, mediante apposizione di firma digitale.

Tutti i documenti, dopo essere stati compilati, devono essere salvati in formato pdf e successivamente su essi va apposta la firma digitale (formato pdf con estensione p7m (Cades)).

SI RICORDA CHE:

- Saranno considerati ammissibili i soli documenti contabili riferiti a manifestazioni che abbiano avuto luogo nell'anno 2025;

- non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rimanda all'Avviso pubblico.